

Siracusa. Omicidio Leone, test del dna volontario per amici e parenti

Gli investigatori sembrano avere le idee sempre più chiare sull'omicidio di Elvira Leone. La 72enne pensionata siracusana venne uccisa nella sua casa di piazza della Repubblica ai primi di aprile scorso. Un omicidio particolarmente efferato, brutale. Una rapina finita male, si ipotizzò sulle prime. Ma le ultime piste investigative paiono condurre altrove. "Individueremo il responsabile", aveva assicurato su FM Italia e SiracusaOggi.it il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Mauro Perdichizzi, ai primi di settembre.

E in effetti nei giorni scorsi i militari hanno prelevato campioni di dna di amici e parenti della vittima, attraverso il tampone della saliva. Intenzione degli investigatori sarebbe quella di mettere a confronto questo materiale genetico con le tracce rinvenute nell'appartamento della pensionata, mappato centimetro per centimetro dai Ris di Messina e dal nucleo Crimini Violenti di Roma. Dal risultato di questi test potrebbero arrivare indicazioni decise su questo o quel sospetto investigativo.

(foto: l'ingresso dell'appartamento dove è avvenuto l'omicidio)

Siracusa. "Il fatto non sussiste", assolto l'ex

assessore comunale Franco Zappalà

Assoluzione per l'ex assessore del Comune di Siracusa, Franco Zappalà, e lo psichiatra dell'Asp, Massimo Gramillano, all'epoca dei fatti componente della commissione medica provinciale. "Il fatto non sussiste", ha sentenziato il tribunale di Siracusa accogliendo la richiesta dei difensori ma anche dello stesso pm. Nel gennaio del 2010 i due vennero coinvolti in una inchiesta per voto di scambio su presunti favori per far ottenere a terzi il riconoscimento di invalidità. Zappalà era anche presidente dell'associazione nazionale invalidi e mutilati civili.

Rosolini. Hashish nascosta in camera da letto, arrestato un 19enne

Arrestato a Rosolini il 19enne Cristian Dulici. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I carabinieri, insospettiti dall'insolito via vai di persone, i carabinieri sottoposto a perquisizione la sua abitazione. Nascosti in un mobiletto all'interno della camera da letto i militari hanno rinvenuto complessivamente 50 grammi di hashish, pronta per essere suddivisa in dosi e successivamente venduta, un bilancino elettronico e materiale vario per il confezionamento dello stupefacente oltre a 250 semi di canapa indiana. E' stato posto ai domiciliari, in attesa del rito direttissimo.

Pachino. Colpo in un negozio di climatizzazione: rubati macchinari per circa 30 mila euro

Condizionatori, accessori, pezzi di ricambio e altra attrezzatura tecnica per un valore di circa 30 mila euro. E' il bottino di un furto commesso a Pachino all'interno di un negozio di climatizzazione. I malviventi sarebbero entrati in azione nella notte di domenica, in via Cialdini. Forzata la porta d'ingresso, si sono intrufolati all'interno razziando quanto hanno trovato. Indagini in corso da parte della Mobile di Pachino.

Sequestrato il residence che una società siracusana stava costruendo nei pressi della Scala dei Turchi

Brutte notizie la società siracusana Co.Ma.Er. Il tribunale del riesame di Agrigento ha respinto la richiesta dei costruttori aretusei che avevano iniziato i lavori per la realizzazione di un residence vip nei pressi della famosa Scala dei Turchi. L'area rimarrà sotto sequestro. Dopo

accurate indagini, la Procura avrebbe accertato che il progetto, che prevedeva la costruzione di un complesso di villette con tanto di piscine a ridosso della suggestiva scogliera, era stato redatto “in una situazione di totale illegalità”, per una serie di difformità rispetto alle autorizzazioni, violazioni di norme e vincoli, e anche, e soprattutto, perché dal lontano 1991 una legge avrebbe vietato, a tutela del sito, di realizzare ogni tipo di opera. “Tutti i provvedimenti della Soprintendenza in favore della costruzione delle villette sulla Scala dei Turchi risultano doppiamente illegittimi”, così la Procura della Repubblica di Agrigento. La società edile di Siracusa doveva costruire un complesso di 54 alloggi residenziali a poche centinaia di metri dal costone marna bianca. Per i magistrati, la Soprintendenza ai Beni culturali non si è mai formalmente pronunciata sulla compatibilità tra gli imponenti interventi della “Co.Ma.Er.” e la presenza sul territorio dei vincoli paesaggistici gravanti su tutta l’area della lottizzazione, limitando il suo giudizio alla compatibilità delle costruzioni con i residuali vincoli paesaggistici riguardanti la sola fascia di rispetto entro la battigia.

(Foto dal web)

Siracusa. Cibo avariato in vendita, sequestro in un market etnico di via Isonzo:

larve e insetti tra gli alimenti

Cibi scaduti e in pessimo stato di conservazione sugli scaffali di un mini market etnico di via Isonzo. Gli agenti del commissariato di Ortigia, insieme a personale medico dell'Asp, hanno trovato e sequestrato alcune confezioni di piadine di riso prodotte in Thailandia scadute il 30 settembre 2014; sei confezioni di semolino tipo grosso prodotto in Italia con scadenza 14 maggio 2015 e tre confezioni di semolino fino prodotto in Inghilterra, scaduti il 30 aprile 2014. Le nove confezioni di semolino presentavano muffe, larve e piccoli insetti neri.

All'interno di un banco frigo, posto sempre all'interno dell'esercizio pubblico, rinvenuti, sfusi, all'interno di buste in cellophan aperte e non sigillate, tranci di pesce spada congelato e tranci di agnello congelato marca "Halal" privi di tracciabilità e di etichettatura. E in due contenitori in plastica, non per uso alimentare, infestati da insetti, farfalline e larve, c'erano farina di patate e riso Basmati, prodotti alimentari sfusi e privi di involucro di protezione.

Denunciato il titolare del mini market responsabile della commercializzazione di prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione, insudiciati, invasi da parassiti, in palese stato di alterazione. A lui comminata anche una multa di 1.500,00.

Siracusa. Tentato omicidio di via Specchi, fermato il secondo autore

E' sospettato di aver avuto un ruolo nella sparatoria avvenuta lo scorso 6 settembre in via Specchi, a Siracusa. Agenti della squadra Mobile di Siracusa hanno posto in stato di fermo Giovanni Piazzese, siracusano di 23 anni già conosciuto alle forze di polizia. Il provvedimento è stato emesso dalla Procura di Siracusa. E' stato condotto in carcere, a Cavadonna.

Siracusa. Due ventenni arrestati per droga. Uno prova a nascondersi sotto il letto

Due siracusani arrestati dai carabinieri. Poco più che ventenni e con precedenti di polizia, sono Christian Toromosca (20 anni) e Alexander La Spina (24). Spaccio di droga in concorso l'accusa. A casa del più giovane dei due, peraltro già ai domiciliari, i militari hanno trovato 45 grammi di hashish, suddivisa in dosi pronte allo smercio. C'erano anche 350 euro in banconote di diverso taglio, verosimile provento dell'attività di spaccio, due coltelli con cui era stato suddiviso l'hashish e un bilancino di precisione.

Mentre procedevano al controllo, i Carabinieri si sono accorti della presenza nella casa di Alexander La Spina. Come in un

film, si era nascosto sotto il letto. Perquisito, non è stato trovato in possesso di stupefacente o altro. Ma credendo di non esser visto dai carabinieri ha poi provato a disfarsi, tentando di lanciarla dalla finestra, di una busta contenente sette dosi di eroina, pari a circa quattro grammi, raccolta da un tavolo con un movimento furtivo. E' stato bloccato dai militari che nella busta hanno anche rinvenuto filtri e cartine, residui di tabacco e marijuana ed un bilancino di precisione.

Al termine delle formalità di rito, Toromosca è stato associato presso la casa circondariale di Cavadonna; La Spina è stato posto ai arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Siracusa. Controlli antidroga a scuola: poliziotti e unità cinofile al Gargallo e al Corbino

Ci sono anche le unità cinofile della polizia accanto agli agenti delle Volanti che hanno ripreso i controlli a campione nelle scuole del capoluogo. Servizi antidroga avviati intanto al liceo classico Tommaso Gargallo ed al liceo scientifico Corbino. All'interno degli istituti i poliziotti hanno espletato attività di prevenzione e controllo in collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente. E' stato sequestrato un trita erba (utilizzato per preparare la sostanza stupefacente per il consumo, ndr) ed uno spinello.

L'iniziativa sarà ripetuta anche nei giorni a seguire in altre

scuole del capoluogo.

Priolo. Dall'abitazione confiscata "prende" recinzione e infissi, denunciato per ricettazione

A Priolo denunciato un 39enne siracusano per di ricettazione. A seguito di perquisizione domiciliare, venivano rinvenuti nella sua abitazione ed in un terreno nella sua disponibilità, beni di provenienza furtiva: una parte di recinzione in ferro battuto e infissi precedentemente installati in un immobile confiscato, in passato abitato proprio dall'uomo e attualmente di proprietà dell'Agenzia dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata.